



Allegato

LA RETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITÀ

La Rete del Lavoro Agricolo di Qualità nasce con l'obiettivo di porre un argine al fenomeno del caporalato nel nostro Paese nel settore dell'agricoltura, come strumento di contrasto allo sfruttamento di operai e braccianti agricoli, spesso collegato a organizzazioni criminali.

Di fatto si concretizza in un elenco "certificato" di imprese agricole – a seguito di apposita domanda presentata "volontariamente" dalle stesse all'INPS - in regola con le disposizioni in materia di lavoro, legislazione sociale, imposte sui redditi e valore aggiunto, utile per orientare le imprese acquirenti nella scelta dei propri fornitori e per indirizzare l'attività di vigilanza nei confronti delle realtà non appartenenti al predetto elenco.

Funzionamento della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità

- Normativa

La Rete del lavoro agricolo di qualità è stata istituita presso l'INPS dall'art. 6, **DL 91/2014**, convertito con modificazioni dalla **L. 116/2014**, al fine di selezionare imprese agricole che, rispondendo ai requisiti richiesti per l'iscrizione, si qualificano per il rispetto delle norme in materia di lavoro e legislazione sociale e in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

L'art. 8 della **L. 199/2016** ha modificato l'art. 6 citato, innovando profondamente la Rete del lavoro agricolo, ampliandone le competenze, introducendo nuovi requisiti richiesti alle aziende e integrando i componenti della Cabina di regia preposta a sovrintendere la Rete.

- Requisiti

Possono partecipare alla Rete del lavoro agricolo di qualità le imprese agricole in possesso dei seguenti **requisiti**:

- non abbiano riportato condanne penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale, per delitti contro la pubblica amministrazione, delitti contro l'incolumità pubblica, delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, delitti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, delitti di cui agli articoli 600, 601, 602 e 603-bis del codice penale;
- non siano state destinatarie, negli ultimi tre anni, di sanzioni amministrative, ancorché non definitive, per violazioni in materia di lavoro, legislazione sociale e rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse. Tale disposizione non si applica laddove il trasgressore o l'obbligato in solido abbiano provveduto, prima della emissione del provvedimento definitivo, alla regolarizzazione delle inosservanze sanabili e al pagamento in misura agevolata delle sanzioni entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia;
- siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi;
- applichino i contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- non siano controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, a soggetti che non siano in possesso dei requisiti di legge fin qui indicati.

- Cabina di regia

La Rete del lavoro agricolo di qualità è monitorata da una **Cabina di regia**¹ che:

- delibera sulle istanze di partecipazione;
- esclude le imprese agricole che perdono i requisiti di legge necessari per l'adesione;
- redige, aggiorna l'elenco delle aziende ammesse;

Attualmente le aziende che aderiscono alla Rete del lavoro agricolo di qualità sono **oltre 4.000** (dato INPS aggiornato a novembre 2019). Sono peraltro diverse centinaia di migliaia le aziende agricole operanti in Italia.

¹ La Cabina di Regia è costituita da rappresentanti dell'INPS, del Ministero del lavoro, del Mipaaf, del Ministero dell'economia e finanze, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, della Confederazione generale dell'agricoltura, della Confederazione nazionale coltivatori diretti della Confederazione italiana agricoltori, dai Sindacati, dal Ministero dell'interno, dall'Ispettorato nazionale del lavoro, dall'Agenzia delle entrate, dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, da un rappresentante dei lavoratori subordinati delle cooperative agricole e un rappresentante delle associazioni delle cooperative agricole firmatarie di contratti collettivi nazionali del settore agricolo.